

ottobre
dicembre
2005
anno XII°

LO SPECCHIO



bollettino informativo
del Gruppo Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: lo.specchio@glaagusta.org



sommario

- Cari soci e care socie...
- Quest'anno abbiamo fatto...
- I primi Laboratori del GLA...
- Maestri del Lavoro...
- Effetto museo...
- Una nuova MV al museo...
- Premio studio Caproni...
- Iseo e Montisola...
- Alba...
- La legge nel cassetto...
- La salute in pillole...
- Premio studio 2005...
- Premio studio EM...
- 5° trofeo calcio A5...
- Bici e salute...
- Il Calendario 2006 Caproni...
- Caproni - Pranzo sociale...
- Una impresa memorabile...
- Ricordi di viaggio...
- I gadget del museo...
- Teatro - I legnanesi...
- Convenzioni...
- L'angolo della cucina...
- I nostri amici defunti...
- Dalla Segreteria...



responsabile

Gian Luigi Marasi

redazione

Dario Paganini

Cleto Mariani

Enrico Sironi

Laura Busi

Giorgio Tagliaferro

Franca Carcasole

sito web - intranet Agusta

Dario Paganini

realizzazione grafica

Agusta - Somma Lombardo

Care Socie e cari Soci con questo nostro giornalino di Dicembre chiudiamo l'anno solare 2005 ed il primo anno di gestione del nuovo Consiglio Direttivo insediatosi praticamente da Gennaio 2005.



Penso di potermi ritenere soddisfatto per due motivi: il primo per il lavoro svolto da questo Consiglio e da tutti i Consigli sezionali nell'anno che sta per chiudersi ed il secondo per essere riusciti con questo numero di Dicembre a portare a tutti Voi gli auguri di Natale miei personali e di tutti i Consiglieri. Non lo dico perché lo ritengo un obbligo od un gesto dovuto, ma solo perché è un'occasione ulteriore per esprimere un sentimento di stima e di amicizia che certamente tutti ci accomuna.

Anche in questi ultimi tre mesi dell'anno le attività svolte sono state veramente importanti, come potrete poi leggere all'interno del giornale, con gli articoli arrivati da tutti i ns. Gruppi Sezionali.

Mi preme sottolineare comunque l'importanza del Premio Studio per i nostri ragazzi: quest'anno nei mesi di Ottobre/Novembre a Brindisi, Benevento, Frosinone ed a Cascina Costa per i Gruppi del Nord Italia, abbiamo premiato ben 374 ragazzi dalla prima media alla laurea. Premiato ragazzi che hanno raggiunto ottimi risultati nello scorso anno scolastico e che certamente, assieme ai loro genitori, sono stati ben felici di essere festeggiati per aver raggiunto importanti obiettivi. E' certamente un impegno organizzativo, gestionale e specialmente economico non da poco per la nostra Associazione, ma sono convinto che sia un impegno importante e certamente significativo da mantenere, un impegno che tutti noi vogliamo sostenere per il significato che assume per i nostri ragazzi. Significato ancor più profondo in quanto sostenuto da un Azienda che ha fatto dello studio, della tecnologia e della ricerca le chiavi che l'hanno portata ai vertici mondiali nel proprio settore. Al premio studio anche quest'anno dobbiamo aggiungere sei borse di Studio donate dalla nostra Azienda ad altrettanti laureati che festeggeremo durante le premiazioni del prossimo anno.

Questi ultimi mesi dell'anno hanno poi visto anche una frenetica attività al nostro Museo per poterlo completare e finalmente inaugurare nella propria completezza. Molti nostri Soci hanno lavorato veramente sodo per realizzare quello che è sotto gli occhi di tutti: un'opera unica nella propria specificità, un'opera ammirata da tutti, un'opera che fa onore alla nostra Azienda ma che fa onore anche al nostro Gruppo, a tutte quelle persone che con tanta dedizione ed umiltà hanno lavorato e continueranno ad impegnarsi per mantenerla e migliorarla con l'unico obiettivo di valorizzare sempre più il passato, il presente ed anche il futuro della nostra grande Azienda.

Rinnovo davvero l'invito a tutti i nostri Soci a voler ancora continuare all'attività del nuovo Museo, mettendo a disposizione una piccola o grande parte del tempo libero per fare da testimoni, da guide ai numerosi visitatori che sempre vengono ad ammirare il Museo. Certamente avere dei testimoni veri, che hanno vissuto per tanti anni nella nostra Azienda, rende ancora più reale e partecipata la storia di Agusta.

Un'altra attività che abbiamo intrapreso in questi ultimi mesi è la revisione del nostro Statuto. Statuto che già nel 2001, grazie alla spinta ed all'impegno del mio predecessore, Fernando Saracchi, era stato modificato in funzione dell'integrazione di tutti i Gruppi Sezionali. Ora che questa integrazione,



organizzativa, gestionale ed economica è completata, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche, sempre con l'ottica di migliorare nella sostanza e nella trasparenza la vita della nostra Associazione. Mi auguro che con il prossimo numero del giornale tutti possiate averne una copia per conoscere ancora di più il funzionamento del nostro Gruppo, i diritti ed i doveri che l'adesione allo stesso comporta.

Voglio terminare questo articolo di apertura del nostro giornale con un evento che reputo molto importante innanzi tutto per chi lo ha vissuto in prima persona, ma anche per la ns. Azienda ed il ns. Gruppo: la laurea

ad honorem in Ingegneria Aeronautica consegnata al Presidente di Agusta Westland, nonché nostro Presidente Onorario, Ing. AMEDEO CAPORALETTI presso il Politecnico di Milano il 6 Ottobre c.a.

È sicuramente un riconoscimento prestigioso all'Ingegnere per tutto quello che ha svolto nella sua lunga carriera professionale nel campo aeronautico ma specialmente in Agusta, ma di riflesso è un riconoscimento anche a tutta la nostra Azienda che grazie a Lui, con la collaborazione ed i sacrifici di tutti, è oggi leader mondiale nel proprio settore. E la "lectio" che l'Ingegnere ha tenuto prima della laurea dal titolo "Da Cascina Costa alla Casa Bianca" non ha certo bisogno di commenti.

L'augurio più grande che facciamo all'Ing. Caporaletti è quello di poter continuare ancora per tanto tempo sulla stessa strada intrapresa, certi che con la collaborazione di tutti i dipendenti la ns. Azienda potrà continuare a mantenere la leadership conquistata, ancora per tanto tempo, garantendo a tutti noi quella sicurezza professionale, sociale ed economica che ci pone in una posizione di preminenza sul mercato industriale nazionale ed estero.

Naturalmente tanti cari auguri di Buon Natale a tutti Voi ed alle vostre famiglie.

Il Presidente

Gian Luigi Marasi



QUEST'ANNO ABBIAMO FATTO.....
un bilancio sicuramente positivo
di Mauro Boschetti

Care socie e cari soci

un altro anno è passato, e come di consuetudine è tempo di bilanci.

Nonostante il prevedibile periodo di rodaggio per me e per buona parte dei nuovi Consiglieri, penso si possa affermare, senza ombra di dubbio, che il bilancio di quest'anno sia ampiamente positivo.

Nel 2005 abbiamo tenuto nove Consigli Sezionali, e devo dire che la partecipazione è sempre stata altissima. Questo dimostra che tutti i Consiglieri sono consapevoli del loro ruolo, del loro impegno, e della responsabilità che si sono assunti mettendosi in lista per essere eletti.

Ricordo ancora a tutti i Consiglieri che non devono solo partecipare al Consiglio, **ma anche a tutte le attività che lo stesso organizza, dove serve "mano d'opera"** e qui, con rammarico devo dire che a volte ci sono delle defezioni: speriamo che siano dovute al rodaggio.....

Ricordando brevemente le iniziative organizzate quest'anno, ne voglio evidenziare almeno tre che a mio parere sono state le più emozionanti e coinvolgenti dal lato umano e sentimentale: **la brughierata, dove abbiamo ricordato i nostri soci defunti nell'ultimo anno, la giornata dei disabili e la festa ai Soci fondatori della M.V. in occasione del 60° di fondazione.**

Tutte queste iniziative si sono svolte in Pineta, (grazie INTROINI a te e a tutti i tuoi collaboratori per l'ottimo lavoro e l'organizzazione) e ricordo a tutti i Soci che la giornata dei disabili e la brughierata si svolgono tutti gli anni: mi sembra superfluo ricordare che tutti potete partecipare.

A proposito di disabili, oltre alla giornata a loro dedicata in Pineta, quest'anno abbiamo distribuito a varie associazioni di volontariato più di 6000 €, questo penso vada evidenziato, perché aiutare chi sta peggio di noi è sempre un gesto molto nobile.

Anche le gite e i soggiorni organizzati da Marisa ed il suo gruppo hanno avuto molto successo; abbiamo portato a passeggio più di 1000 persone, la vera chicca è stata la gita gastronomica ad

Alba, con 250 partecipanti di cui ben 140 soci.

Tutti contenti e soddisfatti, ed al ritorno tutti insigniti del DIPLOMA DI BUONA FORCHETTA 2005.

Non dimentichiamo però che abbiamo organizzato anche diverse gite puramente culturali, come l'acquario di Genova, la mostra di MONET a Brescia, la Pinacoteca di Brera, ecc, ecc, e anche queste iniziative hanno conseguito un ottimo successo tra i nostri soci.

A proposito di buona forchetta, devo però fare a tutti voi un piccolo appunto in merito al pranzo sociale.

Da Paniga eravamo in 500, (tra l'altro quest'anno il pranzo è stato ottimo sia come qualità sia come quantità) peccato che al momento di preghiera **NELLA CHIESETTA DI CASCINA COSTA, IN RICORDO DEI NOSTRI COLLEGHI DECEDUTI SUL LAVORO** eravamo una cinquantina.

Io penso che anche i soci che si recano in macchina da Paniga, potrebbero ritrovarsi a C. COSTA prima di recarsi al ristorante. La chiesa è piccola, però fino a quando non la riempiamo è inutile pensare ad un'altra soluzione.

Come ho ricordato al pranzo sociale, nel 2004 abbiamo festeggiato il 30° di fondazione del nostro GLA AGUSTA MV.

Quest'anno il 60° di fondazione della GLORIOSA MV, il 2006 dovrebbe essere un anno sabbatico, nell'attesa del 2007 quando festeggeremo il **100° ANNIVERSARIO DI ATTIVITA' DELL'AGUSTA.**

Per ultimo, non certamente per importanza, vorrei fare i complimenti alle nostre tre socie (GIULIANA, LILIANA e KATIA) che hanno organizzato i corsi di ricamo, pasta di sale e decupage, in Pineta, per l'ottima riuscita degli stessi, sia come partecipazione sia come risultati. Ho avuto modo di vedere alcuni oggetti e sono veramente belli, secondo me non dovete aspettare un altro anno per organizzarne ancora.

Ora termino augurando a tutti voi e alle vostre famiglie



*Buon Natale
e Felice Anno*



Grande successo dei primi laboratori creativi del GLA!

di Katia Ambrosi, Giuliana Bellinato e Liliana Coscia

Tra la fine di Novembre e l'inizio di Dicembre si sono svolti, nel caratteristico ambiente della Pinetina, i laboratori di modellazione della pasta al sale, di decoupage e di punto croce.

Questa iniziativa, nuova per noi e per il GLA, ha suscitato molto interesse ancora prima che fosse messa a calendario, tanto che l'inserimento di un pomeriggio supplementare per il decoupage non ha potuto soddisfare tutte le richieste.

Ma come è nata questa idea dei laboratori?

Dopo anni di attività hobbistiche, svolte quasi sempre individualmente, ci sembrava ora di condividere questi interessi, non solo con lo scambio di idee, consigli, libri e riviste, ma anche con il lavoro di gruppo, sperimentando tecniche diverse. Ed ecco nascere il progetto di organizzare degli incontri, o meglio dei laboratori, per coinvolgere altre persone che hanno la stessa voglia di creatività e manualità.

È stato scelto il termine "laboratorio" per sottolineare le caratteristiche di sperimentazione e di condivisione. Questi incontri, quindi, lungi dall'essere considerati "corsi", non hanno l'ambizione di insegnare tecniche o procedimenti, ma vogliono semplicemente offrire l'occasione di trascorrere qualche ora in spensieratezza e allegria, provando a creare qualcosa con le proprie mani, con l'aiuto di chi già conosce la tecnica.

Ed ora qualche parola sui laboratori svolti:



Il 19 novembre ha avuto luogo il laboratorio di modellazione della **pasta al sale**. La partecipazione è stata notevole e, dai commenti "a caldo", ci sembra che tutte le partecipanti, grandi e piccole, si siano divertite, impastando, modellando e colorando.

Il progetto proposto consisteva nella realizzazione di una ghirlanda centro-tavola, completa di candele e supporto di base.



Il 26 e 27 è stata data via libera a colla, forbici e carta, per realizzare due addobbi: una sfera natalizia realizzata con la tecnica del **decoupage** con i tovagliolini e un omino di neve eseguito con il decoupage 3D a rilievo. Nonostante il freddo e la neve, anche qui la partecipazione e l'entusiasmo sono stati al di sopra delle nostre aspettative.



Prossimamente sarà la volta del più tranquillo laboratorio di **punto croce**, per ricamare e confezionare un fiocco in tela aida, completo di nastro colorato e campanellini tintinnanti.





L'interesse suscitato dai progetti presentati ci spinge a proporre nuovi laboratori, che verranno realizzati nel corso del prossimo anno, con l'aiuto di tutti coloro che vorranno condividere altre tecniche creative, non solo come partecipanti, ma anche come coordinatori di attività.

Un sincero ringraziamento al GLA e, in particolare, a tutti coloro che ci hanno supportato e sopportato, aiutandoci nella realizzazione di questa iniziativa.

E un grazie di cuore anche a tutte le partecipanti, socie e non, che hanno contribuito al successo dei laboratori, spronandoci a continuare.

Buone Feste e arrivederci al prossimo anno.



***300 Maestri del lavoro hanno celebrato
il 50° anniversario di istituzione
di M. d. L. Cleto Mariani***



Sabato 8 Ottobre a Varese presso l'Aula Magna dell' Università dell' Insubria si sono riuniti i Maestri del Lavoro del Consolato di Varese per celebrare il 50° anniversario di fondazione.

Dopo il saluto del presidente del Consolato Gianpietro Rossi e delle varie autorità presenti, il professor Gioacchino Garofoli, docente della Facoltà di Economia dell'ateneo, ha sviluppato il tema dell'incontro "L'Università e il mondo del lavoro". Al termine della relazione sono stati

consegnati 8 attestati di merito ai Maestri del Lavoro iscritti da 25 anni al Consolato provinciale, tra i quali i nostri soci **Andrea Magni, Marino Calza e Romano Zeni**.

I lavori, che hanno visto una nutrita presenza dei Maestri del Lavoro dell'Agusta, sono terminati con la preghiera del Maestro del Lavoro e un rinfresco. In questi 50 anni il Consolato ha fatto molto, (ha partecipato alle iniziative culturali che si svolgono sul territorio provinciale, è stato presente all'interno delle scuole, per trasmettere alle nuove generazioni quei principi che sono indispensabili nell'attività lavorativa) e ciò è stato possibile grazie all'adesione dei Maestri del Lavoro della provincia, e nel futuro si potrà fare ancora molto se tutti i maestri provinciali si sentono appartenenti a questa organizzazione.



I 24 Maestri del Lavoro dell'Agusta con il Console Provinciale

In Alto da Sinistra: Bertolli, Beia, Cunati, Colombo, Foglia, Landoni, Castellazzi, Calza, Saracchi, Migliorini, Luisetti, Stevenazzi, Daverio, Borsani, Vanetti, Menzago, Giani.

In Basso: Sironi, Mariani, Galgano, Zeni, Magni, Il console, Bossi, Casolo.

“EFFETTO MUSEO”

Anno 2005. Anno celebrativo del 60° di fondazione della Meccanica Verghera Agusta di Cascina Costa

di Enrico Sironi – Cesare Tobaldo



Abbiamo iniziato rievocando su una cartolina, edita dal nostro gruppo sezionale, i diversi loghi MV che hanno fregiato le moto prodotte dal 1945 al 1977 (si veda lo scorso numero del giornalino). Cartolina annullata dalle Poste Italiane il 19 Giugno 2005 con timbro e grafica esclusiva. Nella serata stessa si è reso omaggio ai soci del GLA che nel lontano 1945 avevano tenuto a battesimo la neonata Azienda e costruito i primi esemplari di motori e motocicli.

Simpaticamente li abbiamo chiamati “*Reduci*”.

La concomitanza della nostra celebrazione con il Revival organizzato dal Moto Club MV di Cascina Costa ha visto numerosi visitatori aggirarsi nelle sale del Museo Agusta i quali, con l'ausilio di una serie di pannelli riproducenti foto datate con i periodi di produzione, hanno potuto ripercorrere la storia commerciale attraverso le realizzazioni dei motori che equipaggiavano moto, scooters, motocarri e autocarri MV.

Gli stessi pannelli ci sono stati richiesti da amici di Somma Lombardo questa estate per esporli nell'ambito della festa di S. Agnese ed anche lì hanno riscosso consensi da visitatori attempati e curiosità fra i numerosi visitatori in più giovane età.

Ma è nel mese di Ottobre che due inviti ci debbono inorgoglire.

Da Frascati il Direttore dell'**ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE**, **prof. Calvetti**, ci invita a **presenziare al seminario “RICERCA E TECNOLOGIA – LA FISICA E LA MOTOCICLETTA”**.

Così si esprime in merito il Direttore nella lettera di ringraziamento al nostro Presidente:

“....grazie per..... i bellissimi esemplari storici messi a disposizione dalla Fondazione Museo Agusta e brillantemente presentati al pubblico dai vostri esperti hanno riscosso un meritato successo. I partecipanti, prevalentemente insegnanti di matematica e fisica convenuti da tutta Italia erano 300 e altrettanti i visitatori provenienti dal territorio laziale e dagli Enti dell'Area di Ricerca (ENEA, CNR, ESA-ESRIN, Università Tor Vergata).

I racconti sulla MV Agusta, sulle sue vittorie, nonché le descrizioni tecniche degli esemplari esposti hanno appassionato anche il pubblico non motociclista, Sono stati inoltre molto apprezzati i pannelli esplicativi e il materiale promozionale distribuito.”

Al momento del commiato chiediamo al prof. Calvetti la motivazione della scelta MV, pur fra tante opportunità. Una di ordine familiare. Il figlio attualmente è occupato presso gli stabilimenti di Vergiate e approfittando di un fine settimana nel varesotto, visita il nostro Museo e ne rimane entusiasta per la realizzazione, la documentazione e il materiale esposto e da motociclista “statico” (come lui stesso si è definito) sbalordito da quanto prodotto e conquistato dalla MV in trofei in un lasso di tempo relativamente lungo.

Una di ordine tecnico. Per una sperimentazione nel suo laboratorio occorre risolvere un problema di chiusura di un cilindro per l'acceleratore nucleare di particelle. Agusta si offrì di collaborare con la consulenza dell'Ing. Cattaneo, allora responsabile del Reparto compositi, per la realizzazione di una chiusura in fibra di carbonio.

Impresa che presentava non poche difficoltà di ordine tecnico e di sicurezza portata brillantemente a termine con reciproca soddisfazione.

Il secondo invito ci perviene dalla prestigiosa **Fondazione Antonio Mazzotta** di Milano.

L'Ente privato, conosciuto a livello internazionale prevalentemente per le diverse mostre di pittura e scultura dedicate a autori italiani e stranieri, dedica

una mostra a “*un oggetto che non è solo un mezzo di locomozione ma quasi un mito: la motocicletta*”.

Titolo della mostra **“La motocicletta italiana – un secolo su due ruote fra arte-storia-sport”**.

Trentatré le moto esposte, fra le quali si staglia la nostra **MV 600 4 cilindri nera**, voluta e presentata come la pluricilindrica prodotta in serie che anticipava l'avvento delle giapponesi.

Una sezione fotografica e quadri d'autore famosi a soggetto motociclistico completano questa esposizione che rimarrà aperta sino al 12 Marzo 2006.

Si possono rifiutare questi inviti?

Crediamo proprio di no! Sono un riconoscimento del lavoro e della creatività di casa nostra e una prestigiosa vetrina itinerante che fa conoscere il nostro Museo, unanimemente elogiato dai visitatori, a una platea sempre più vasta.

Un nuovo pezzo MV al Museo Agusta *di Enrico Sironi*



Avere esposto al Museo tutto quello che la MV ha prodotto è utopistico.

Avere in esposizione i pezzi significativi, quelli che hanno generato modelli di veicoli da essi derivati, questo è possibile.

Per raggiungere questo obiettivo ci mancano pochissimi esemplari che per scovarli occorrono pazienza e fiuto.

È il fiuto che ci ha portato a recuperare

la prima MV 175 4 tempi del 1954

commercializzata con le ruote da 17 pollici e colorata nero con parafanghi e serbatoio colore oliva.

I nostri restauratori sono già all'opera e prossimamente la vedremo esposta affiancata alla sua coetanea MV 175 Disco Volante.



GLA Seniores CAPRONI Premio studio 2004/2005

Domenica 20 novembre nell'hangar ex-Sikorsky si sono svolte le premiazioni per gli studenti meritevoli G.LA Seniores. Per il gruppo sezionale Caproni sono stati premiati:

- Per le medie inferiori:

Acetti Francesca, Baroncelli Clarissa, Dell'Aquila Daniela, Godio Chiara, Lanciani Valentina, Menin Serena, Moalli Stefano e Zarini Alessandra.

- Per le medie superiori:

Brusati Laura, Colombo Serena, Costante Marco, Crivellaro Alessia, De Masi Gemma e Pozzi Laura.

- Laureati

Brusati Paola.

Complimenti a tutti gli studenti per l'ottimo risultato conseguito.

***I MIGLIORI AUGURI DI
BUON NATALE E DI FELICE NUOVO ANNO
DAL GRUPPO PINETA***



Iseo e Monte Isola
Arte e natura fra i vigneti della Franciacorta
di Dario Paganini

All'uscita dell'autostrada ci si trova subito in un tragitto immerso nel verde attraversando i vigneti della Franciacorta. Ci fermiamo a Provaglio d'Iseo (da "prope vallem", cioè "vicino alla valle", con allusione alla conca del



lago d'Iseo) e nulla ci poteva far immaginare ciò che si sarebbe presentato ai nostri occhi dopo poche

centinaia di metri.

Il Monastero di S. Pietro in Lamosa è una meravigliosa veduta sulle Torbiere del lago d'Iseo.

Pur se non c'era tempo di percorrere a piedi i sentieri delle torbiere, dall'alto del Monastero ci si è sentiti comunque immersi nella natura fra lagune torbose, prati, canneti e specchi d'acqua dovuti all'escavazione della torba. La torbiera è una riserva naturale di 360 ettari nella quale nidificano 17 specie di uccelli come la cannaiola, il cannareccione, il tuffetto, il tarabusino, il porciglione, il migliarino di palude, la cannaiola verdognola, la salciaiola, la marzaiola, il voltolino, il cuculo, la forapaglie, il pendolino, la folaga, il germano reale, la gallinella d'acqua,



l'usignolo di fiume ed altre specie migratorie.

Nelle acque delle torbiere del sebino sono presenti i lucci, il pesce gatto, l'anguilla, il persico reale, la carpa, la tinca, l'alborella e sulle rive abbondano i

canneti, i giunchi di palude e le cannuce, non mancano grandi alberi come i pioppi o gli ontani. Sugli specchi d'acqua, invece, galleggiano le bellissime ninfee.

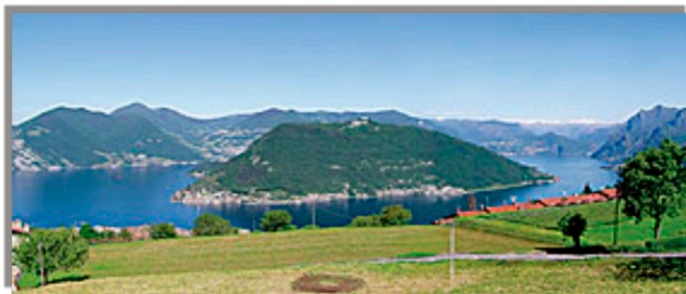
Il Monastero di S. Pietro, un ex convento cluniacense, un affascinante tempio di origine romanica dell'XI secolo, è eretto sopra un edificio pagano probabilmente dedicato al Dio Mitra. Molto interessanti gli affreschi trecenteschi monocromi, l'affresco della Madonna con bambino con angeli e santi, quello di S. Antonio Abate, quello della Madonna assisa in trono gotico cuspidato, i vari altari di S. Carlo, di S. Maria Maddalena con statue lignee di Siena e di Santa

Caterina.

Il monastero sorge su un'altura appartenente all'anfiteatro morenico del sebino, e domina le "lame" delle Torbiere da cui, appunto, deriva il suo nome. Proseguiamo quindi per Iseo e ci imbarchiamo per la circumnavigazione di Monteisola: una vera montagna che divide il centro del lago in due canali. L'isola è scoscesa e boscosa nella parte sud-orientale e digradante a terrazze di campi coltivati verso occidente, cioè verso la sponda bergamasca.

Allineate con l'isola sull'asse della vallata, sorgono due isolette, di proprietà privata.

A nord l'Isola di Loreto che si presenta come una piccola collina che emerge dall'acqua. Una villa di gusto romantico venne costruita alla fine del '800 in luogo di un convento trecentesco delle Clarisse, del quale forse ne rimane una parte della cappella.



A sud l'Isola di San Paolo, ospitava nel secolo XI un monastero cluniacense: fiorente nei secoli, fu soppresso nel 1783 e completamente demolito con la chiesa agli inizi del '900, ora vi sorge una villa, costruita nel secondo decennio di questo secolo, con il fronte rivolto verso Monteisola; un muro a filo di sponda circonda il bel parco. L'isola di San Paolo ora è di proprietà della Famiglia Berretta di Gardone Val Trompia.

Al termine del giro un lauto pranzo presso un ristorante tipico dell'isola che, nonostante un cambiamento all'ultimo minuto dovuto alla grande partecipazione alla gita, ha lasciato comunque tutti soddisfatti.

Al ritorno sosta ad una cantina di produzione tipica dei vini Franciacorta dove abbiamo potuto ammirare, fra migliaia di bottiglie e decine di botti, tutto il procedimento per la produzione e l'invecchiamento di questo prelibato vino.

ALBA

Arte, tartufi, vino e nocciole

di Dario Paganini

Alba, una cittadina di 35.000 abitanti conosciuta in tutto il mondo per il suo famoso tartufo bianco.

E passeggiando per le bancarelle della Fiera del tartufo si direbbe proprio che il mondo, domenica 23 Ottobre, fosse tutto davvero ad Alba.



La lingua italiana si mischiava al giapponese, al francese, al tedesco, insomma una vera e propria "marmellata" di idiomi.

Attraversata dal fiume Tanaro, Alba non è però solo "tartufo". Il confine naturale del fiume divide le Langhe dal Roero, terre ricolme di vigneti che producono vini famosi come la Barbera, il nebbiolo, il dolcetto, il barbaresco. Vini che contengono una grande storia e tradizione, come il Nebbiolo, chiamato così perchè ama le nebbie di Novembre. È infatti il primo vitigno a produrre frutti, ma l'ultimo ad essere vendemmiato.

La visita alla cantina Grimaldi ci ha permesso di capire il lungo procedimento che trasforma l'uva in vino.

Non è poi da dimenticare la famosa "Nutella" Gioia di grandi e piccini che qui, ad Alba, viene alla luce con una ricetta segretissima che tanti



hanno cercato di copiare senza risultato. Forse perchè le grandi distese di noccioli accanto ai vitigni riescono a produrre nocciole DOC che in qualche modo "assorbono" i sapori delle uve di barbaresco!

Ed infine il famoso "re tartufo": il diamante grigio. Circolando per le

bancarelle il pungente profumo del prezioso tubero, poi apprezzato durante il pranzo su un delizioso e tenero carpaccio, in un meraviglioso risotto e in succulenti tagliolini, si spargeva nell'aria. Pittoreschi "trifolao", i raccoglitori di tartufi, dietro le bancarelle esibivano il loro prezioso raccolto e vendevano, pesando su bilancini da orefice, pochi grammi di "diamanti" per i visitatori ansiosi di portarsi a casa un "caro"

ricordo della giornata.

Circolando nelle diverse piazzette, ad ognuna assegnato un colore che si riferiva alla merce esposta, i profumi si succedevano inebriando il visitatore: oltre ai tartufi, vero festeggiato, il pane fresco, i salumi, i formaggi, gli olii, i dolci, le erbe officinali.

Ma Alba è anche arte. La maestosa cattedrale di S. Lorenzo, splendido edificio del XII secolo si erge imperiosa sulla piazza sulla quale si affacciano anche tre delle bellissime torri medievali che svettano sulla città.

Una caratteristica della cattedrale è il suo attuale campanile che contiene quello originale che risale al Duecento.

La chiesa di S. Domenico, della fine del duecento costruita ad opera dei Fratelli Francescani e la chiesa di S. Maria



Maddalena, originaria del XII secolo, con facciata a mattoni a vista mai completata ed utilizzata come monastero delle domenicane

Al termine della veloce visita fra le bancarelle, ormai con un grande appetito dopo aver assaporato i profumi, un doveroso e meritato pranzo luculliano con tutte le prelibatezze piemontesi delle Langhe.

E dopo l'abbuffata il diploma di **"BUONA FORCHETTA 2005"** da tutti ampiamente meritato!

Si risale sul bus e ci si appresta al ritorno. Verso l'autostrada attraverso le colline delle Langhe e del Roero meravigliosamente colorate delle fantastiche colorazioni autunnali di giallo, ocra e verde.

E tra una pennichella, un po' di musica e qualche immagine di una videocassetta dopo due ore e mezza rieccoci al parcheggio macchinario, un po' stanchi ma soddisfatti, nonostante la giornata un po' grigia non ci abbia permesso di apprezzare completamente la bellezza dei luoghi.





LA LEGGE NEL CASSETTO

Obligatio est iuris vinculum.....

La legge ci vincola a tenere un determinato comportamento a favore di un'altra persona.

di Carmine Galgano

Si è soliti pensare che quando parliamo di vincoli giuridici ci riferiamo agli obblighi derivanti da contratti nei quali ci si impegna a dare qualcosa, fare qualcosa o prestare qualcosa.

Il termine obbligo implica un concetto di legame, di vincolo. Tant'è vero che quando l'obbligo viene estinto si dice che abbiamo adempiuto, volendo significare con ciò che il vincolo è stato sciolto. In altri termini intendiamo dire che ci si è liberati dall'impegno.

Tuttavia non sempre i vincoli prendono forma da un contratto. Esiste nel nostro ordinamento un obbligo al quale siamo tenuti indipendentemente dalla nostra volontà, nel senso che non abbiamo sottoscritto alcun contratto o preso impegni anche di natura verbale. È il caso dell'obbligo degli alimenti imposto dalla legge alle persone unite fra loro da rapporti di parentela o di affinità.

In concreto l'obbligo degli alimenti sorge in virtù del vincolo giuridico che lega i parenti (esempio: coniugi tra loro, genitori verso i figli, fratelli e sorelle nei confronti dei genitori, ecc.) per le cose necessarie alla vita in proporzione al bisogno di chi domanda ed in funzione delle condizioni economiche di chi deve somministrare.

Quindi è sancito dalla legge che questo obbligo ricorre in capo al coniuge, ai genitori ed ai figli legittimi, ai genitori ed ai figli naturali da essi riconosciuti, ai genitori ed ai figli adottivi, ai generi ed ai suoceri, alle nuore ed ai suoceri, ai fratelli ed alle sorelle, al donatario rispetto al donante.

L'argomento in esame è trattato principalmente dagli artt. 433 - 488 del codice civile e dalla legge n.151 del 19 maggio 1975 (cosiddetta riforma del diritto di famiglia).

Vediamo in cosa consiste quest'obbligo. Ad esempio: accogliere nella propria casa la persona alla quale sono dovuti gli alimenti a causa del suo stato di bisogno, oppure corrispondere un assegno proporzionato alle condizioni economiche di chi provvede ed al bisogno di chi chiede, sostenere in tutto od in parte il pagamento delle spese di cura, concorrere al pagamento delle spese per la permanenza nella casa di riposo, contribuire al mantenimento dei figli anche in merito all'educazione ed istruzione (quali le spese scolastiche che possono riguardare non solo l'istruzione primaria ma anche quella universitaria), somministrazione del cosiddetto assegno alimentare all'altro coniuge in caso di scioglimento del matrimonio e se ricorre il caso

anche con la corresponsione di quota parte dei propri redditi di lavoro.

Il principio che assolutamente non va trascurato è quello della proporzionalità. In buona sostanza si deve tenere conto sia delle condizioni economiche di chi contribuisce al mantenimento sia dello stato di bisogno di chi ha diritto al mantenimento.

Spetta l'obbligo di prestare gli alimenti ai seguenti soggetti nell'ordine:

-coniuge;

-figli legittimi/legittimati/adottivi. In loro mancanza spetta agli ascendenti prossimi anche naturali;

-genitori. In loro mancanza spetta agli ascendenti prossimi anche naturali;

-adottanti. È stabilito dalla legge che l'adottante deve gli alimenti al figlio adottivo con precedenza sui genitori legittimi o naturali;

-genero e nuora;

-suocero e suocera;

-fratelli e sorelle.

Colui/colei che subisce condanna per i reati di violenza carnale – atti di libidine violenti – corruzione di minorenni – tratta di donne o di minori - , perde il diritto agli alimenti verso la persona offesa.

I casi di negato aiuto a favore di genitori o parenti stretti affetti da gravi patologie che implicano interventi economici significativi in ragione di cure effettuate da personale sanitario specializzato, costituiscono fonti di dissidio che alterano i rapporti familiari. In tema di separazione personale tra i coniugi le cose si complicano parecchio quando da una parte si tende ad escludere l'altro coniuge dal mantenimento e dall'altra si specula il più possibile sul proprio disagio per elevare le richieste nei confronti di chi deve contribuire. Frequentemente i litigi tra parenti sono feroci e spesso scadono di tono fino a sfiorare la volgarità e le asprezze umane. Le norme di legge prevedono l'obbligo/diritto al mantenimento non solo per quanto sia strettamente necessario per sopravvivere ma anche per un decoroso tenore di vita.

IL GENIO, L' ARTE ED IL CASO CLINICO

Ludwig Van Beethoven, il padre di musiche immortali, al di fuori del tempo

di G.L. Marasi - M.Rovidone



Tutti conoscono Ludwig Van Beethoven, il padre di musiche immortali, al di fuori del tempo, come la Quinta Sinfonia le cui prime quattro note furono riprese per i quattro colpi di tamburo con i quali veniva

annunciata "Radio Londra" durante la seconda guerra mondiale. Tutti lo ricordano per i ritratti dove appare sempre corruciato, con i capelli spettinati. Pochi però sanno che Beethoven aveva un gravissimo problema: la sordità, come ben documentato da ricerche cliniche inequivocabili.

Per un musicista la sordità equivale alla cecità di un pittore, l'assenza delle mani per uno scultore: il genio non riesce più ad esprimersi.

Beethoven si rese conto della sua sordità all'età di circa trenta anni, con perdita uditiva prima all'orecchio sinistro, poi a quello destro. I rimedi medici di allora non sortirono nessun miglioramento e la sordità gradatamente continuò a peggiorare.

Nel 1802 il dottor Schimdt prescrisse al compositore di recarsi in campagna per riposare l'apparato uditivo! pensando che la causa di tutto fosse provocata dal frastuono della città di Vienna ove Beethoven viveva.

Beethoven comunque ubbidì e da Vienna si trasferì nei sobborghi, in campagna. Qui riuscì, nonostante tutto a comporre la Pastorale, la Sesta Sinfonia e scrivere il "Testamento di Heiligenstadt" dal nome della piccola cittadina che lo ospitò.

Qui il musicista esprime tutta la sua disperazione per l'infermità che lo affliggeva, i

disagi conseguenti ed addirittura il modificarsi del rapporto con le altre persone.

Quando rientrò a Vienna cercò in tutti i modi di contrastare la malattia, ma alla fine la sordità divenne completa. A nulla valsero tutti i tentativi medici: i cornetti acustici addirittura inventati per lui, ed uno speciale pianoforte con sonorità particolari.

Addirittura Ludwig Van Beethoven nel 1824 diresse un importante concerto a Vienna al termine del quale dovettero voltarlo verso il pubblico in quanto non riuscì neppure a percepire il frastuono degli applausi a scena aperta di un pubblico entusiasta e commosso. Il genio della musica morì il 27 Marzo 1827.

L'autopsia che evidenziò quale causa di morte un'insufficienza epatica non spiegò la

sua precoce sordità, tanto precoce che riuscì a tenere il suo ultimo concerto all'età di soli 44 anni.

In tempi recenti sono state formulate diverse ipotesi, sia sulla base dell'autopsia effettuata che sulla base di appunti lasciati dal grande compositore. Le ipotesi più probabili sono l'otosclerosi (patologia della catena degli ossicini con anchilosi degli stessi e conseguente blocco della trasmissione dell'impulso uditivo e relativa sordità), la degenerazione del nervo acustico con conseguente impossibilità a

trasmettere gli impulsi nervosi al centro dell'udito ed il morbo di Paget (osteite deformante che distrugge il "sensore" uditivo posto nell'orecchio).

Nei prossimi numeri racconteremo di altri geni dell'arte che certamente erano affetti da patologie invalidanti ed in qualche caso anche drammatiche, tanto drammatiche da influenzare addirittura l'espressione artistica degli stessi.



AGUSTA-MV - PREMIO STUDIO 2005

di Ermanno Rotondi

Domenica 20 Novembre 2005 si è svolto nello stabilimento di Cascina Costa (con un paio di settimane di ritardo sul periodo consueto, il che comunque non ha avuto nessuna ripercussione sull'ottimo risultato della manifestazione) la



cerimonia di consegna dei premi studio relativi all'anno scolastico 01/09/04 – 31/08/05 con una partecipazione pressoché

totale degli studenti premiati figli dei soci appartenenti alle sezioni AGUSTA-MV, CAPRONI, SIAI MARCHETTI del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores (i soci delle sezioni Elicotteri Meridionali, Brindisi e Benevento sono stati premiati separatamente).

Gli studenti premiati sono stati circa 220 (cioè la quasi totalità degli aventi diritto al premio) dalla prima media alla laurea di secondo livello che è opportuno sottolineare essere il massimo grado del sistema scolastico italiano e che, secondo la recente riforma, dà diritto al titolo di "dottore magistrale".

Numerosa è stata anche la partecipazione di genitori e parenti dei premiati, fatto che ancora una volta mette in evidenza il duraturo e profondo legame fra l'Azienda e i



dipendenti e soprattutto gli ex-dipendenti evidenziato anche dal numero di essi che rimangono iscritti al Gruppo.

La cerimonia di consegna dei premi è stata aperta dal Dott. Gianluigi Marasi, presidente del GLA, che, con un breve ma significativo discorso, ha evidenziato il contenuto sociale della nostra iniziativa quale sprone ad un impegno più consapevole e più intenso nello studio e in particolare ha richiamato la stretta relazione fra il mondo dello studio ed il mondo del lavoro, il primo in funzione propedeutica del secondo come mezzo per poter affrontare con successo i problemi di inserimento nella vita professionale.

Al Dott. Marasi hanno fatto seguito gli interventi del sig. Vittorio Solanti, sindaco di Samarate, e del Dott. Raffaele Izzo, direttore del personale Agusta i quali, riallacciandosi al discorso di apertura del Dott. Marasi, hanno sottolineato l'importanza di una seria preparazione scolastica, e l'impegno derivante per l'azienda che si

materializza nell'assegnazione dei premi studio in un settore importante qual è quello della cultura, non considerata come fine a sé stessa, comunque importante, ma quale mezzo per rendere competitive le capacità che sono insite in noi e che la scuola ha il compito di sviluppare adeguatamente.

Erano anche presenti sul banco della presidenza il sindaco di Ferno, Sig. Claudia Colombo, l'assessore alla cultura del comune di Samarate, Sig. M. Mazzucchelli, l'assessore alla Formazione e al Lavoro, Sig. E. Pacioretti, nonché i vice presidenti sezionali Agusta MV Sig. Mauro Boschetti, Siai Sig. Marzio Mariani e Caproni Sig. Graziano Buratti.

Passando ora ad una breve esposizione analitica delle cifre, si rileva che il numero dei premiati di tutto il GLA Seniores è passato da 368 nel



2003/2004 a 372 nel 2004/2005 mantenendosi praticamente costante. Ciò che invece ha avuto notevole incremento è stato il numero dei laureati di primo livello (da 21 a 32, quindi il 50% in più) e quello dei laureati di secondo livello (da 37 a 47 con un incremento del 27%).

Quindi hanno avuto il maggior incremento proprio quei titoli di studio ai quali compete un premio più elevato con conseguente rilevante impegno finanziario per il GLA Seniores.

D'altra parte questi sono soldi veramente ben spesi e se in futuro sorgeranno problemi al riguardo, il consiglio direttivo saprà adeguatamente affrontarli.

Per concludere un sentito ringraziamento alle autorità intervenute, all'Azienda per la consueta disponibilità, ai premiati e ai loro genitori parenti ed amici per essere intervenuti numerosi e a quei soci del GLA Seniores che con la loro opera non appariscente ma non per questo poco importante, hanno contribuito in modo



essenziale alla riuscita della manifestazione.

Buon Natale

e buon 2006 a tutti.

PREMIO STUDIO 2005 E XIII ASSEMBLEA GENERALE DEL G.L.A. SENIORES STABILIMENTO ANAGNI-FROSINONE

di Franca Carcasole

Come da istituzione il 15 Ottobre, alle ore 16,00 presso la foresteria della Abbazia di Casamari, si è svolta la giornata delle Premiazioni 2005, con una cerimonia organizzata dal gruppo sezionale G.L.A. dello stabilimento Agusta Anagni-Frosinone.

Dopo il benvenuto dato a tutti i partecipanti e premiati ed un ringraziamento all'azienda del vice presidente sezionale Micheli, è intervenuto il presidente del Consiglio Centrale Dott. Marasi che con un concreto e risaltante discorso ha sottolineato l'importanza della struttura aziendale di Frosinone, poiché per il primo anno dopo la fusione per incorporazione del G.L.A., si



è completamente integrata nella Associazione seguendo i contenuti dello Statuto Centrale, avvalendosi dei diritti e doveri in esso riportati. Evento direi alquanto significativo poiché ci permette di lavorare sempre meglio in sinergia ed in modo più entusiasmante portando così notevoli vantaggi a tutti i soci. Al centro del discorso è stata la valorizzazione e l'importanza dei giovani, figli dei soci, premiati per l'impegno ed i risultati raggiunti nelle loro attività scolastiche dalle classi medie sino alla laurea, stimolandoli a continuare nella loro vita l'impegno profuso negli studi. In conclusione ha ribadito i



ringraziamenti a tutti i soci per la collaborazione e le energie messe a disposizione per l'associazione, invitandoli ad essere sempre più propositivi e più presenti

sul nostro giornale "LO SPECCHIO".

A seguire è intervenuto il Dott. Natalizia che ha rimarcato la leadership dell'Agusta consolidatasi ancor di più con la vendita delle 20 macchine alla Seacor, e con il programma dell'elicottero "Marina One" aggiudicato per la presidenza degli Stati Uniti d'America. Ha ricordato la visita effettuata dal nostro Presidente della Repubblica Ciampi, che nel suo intervento ha portato lustro e lodato l'organizzazione e l'efficienza dell'Azienda, ottenute attraverso la professionalità dimostrata da tutti i suoi dipendenti, **nessuno escluso**. Tutto ciò ha portato l'Agusta ad essere una delle aziende più sane e produttive della provincia di Frosinone, contribuendo in modo decisivo

agli splendidi risultati conseguiti anche a livello mondiale.

Ultimo intervento di rilievo è stato quello del prof. Carrino dell'Università di Cassino, il quale collegandosi agli interventi precedenti, ha tenuto a valorizzare sempre di più una laurea ottenuta attraverso qualità di studio, professionalità ed impegno, indirizzando i giovani a perseguire la strada della ricerca sperimentale, quale metodo per un più diretto e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Ponendoci in riflessione emerge il valore che questa manifestazione porta a tutti noi,



risaltando il mondo giovanile proiettato verso un futuro che con l'aiuto e l'esperienza dei "senior" non disperderà le tradizioni di chi li ha preceduti. Dopo le premiazioni dei ragazzi, e di molti altri soci che hanno ricevuto i premi in funzione ai traguardi di anzianità raggiunti, quasi come nota magica e con tono scherzoso ed elegante, il rettore Don Silvestro Buttarazzi ci ha guidati per una visita all'interno dell'Abbazia e al relativo chiostro, facendoci apprezzare la prestigiosità e la maestosità di quanto i monaci cistercensi abbiano potuto creare, e quanto di artistico e di architettonico possa innalzarsi ad una storia che sa essere universale ed umana prima ancora che divina. In questo percorso spirituale, direi di arricchimento interiore, ognuno di noi, ha mantenuto quel silenzio e quella meditazione degni ad un "luogo" nel luogo che sa parlare a tutti: al religioso, al curioso, all'artista ed al semplice viaggiatore. Questo gioiello architettonico vanta

anche l'onore di ospitare gli appassionati di lirica, poiché ogni estate puntualmente si tiene il Festival con i più grandi soprani e tenori di fama internazionale. La serata è proseguita al ristorante l'Abbazia con l'assemblea dei



soci per l'approvazione del bilancio annuale, e si è conclusa con un ulteriore intervento del Dott. Marasi che ha enunciato il titolo a Presidente Onorario di Franco Colosimo, ex presidente sezionale di Agusta Anagni-Frosinone. Evento ben recepito da tutti i soci i quali lo hanno sempre stimato come una persona di forte carisma e allo stesso tempo valida ed affidabile ai

GLA Seniores Elicotteri Meridionali "5 TROFEO G.L.A." DI CALCIO A5

di Franca Carcasole



Finalmente ci siamo,

dopo una lunga e pesante preparazione fisica (a base di cocomeri) lunedì 12 Settembre ha inizio il 5° trofeo G.L.A. Seniores AN-FR di Calcio A5. Tutti provano a sfidare la squadra Revisioni Boys del Reparto Revisioni, campione dello scorso torneo. Dopo i due mini tornei, mercoledì 28 iniziano le 2 semifinali per determinare la sfida finale di Venerdì 30.

In una cornice di pubblico entusiasta e competente, muniti di megafono e striscioni (le autorità hanno vietato cortei e fumogena)

inizia la finale tiratissima e sofferta che alla fine ha visto prevalere a sorpresa la New Ardo contro lo squadrone delle revisioni per 6 a 3. Incredibile, ma vero!!!

Solo le pennette all'arrabiata con abbondante porchetta innaffiate da un ottimo vino rosso hanno contribuito a rendere armoniosa la serata e vivacizzarla, con gli sfottò di rito.

Complimenti al nostro Massimo Ceccarelli per l'impeccabile organizzazione.

Al prossimo torneo.

P.S. Veramente ottime le pennette!!!



Bici e Salute

di Mario Patriarca

La bicicletta sicuramente è uno strumento che mantiene bene il corpo, lo spirito ed è mezzo di aggregazione.

Convinti di questo, il **Gruppo Sezionale E.M. di Anagni-Frosinone** ha iniziato ad esplorare, tra gli associati, gli amanti delle "2 RUOTE".



Nasce così il **GRUPPO CICLISTICO** tra i lavoratori "**SENIORES**" dell'**AGUSTA**.

Grazie anche alla generosità della CO.GE.SI. (società manutentrice che opera all'interno dell'Azienda), ad ogni socio, come un professionista, è stato consegnato un completo comprendente: una Maglia Traspirante, una Salopette con fondo in pelle e un Gilet Wintex, il tutto sponsorizzato con colori e scritte AGUSTA e via in gruppo per le strade della Ciociaria.

L'ambizione di ognuno di noi di far girare questi colori ed essere riconosciuti quali lavoratori dell'AGUSTA, Società che costruisce ed esporta Elicotteri in tutto il mondo è grande e nello stesso

tempo ci rende sempre più fieri, più orgogliosi e soddisfatti di appartenere a una grande famiglia chiamata **AGUSTA** (nella foto alcuni amatori).



Quest'anno sul calendario del sezionale Caproni è raffigurata una cartolina commemorativa del **"Caproni 90"** che nel 1930 batté il record mondiale di carico.

Il CA90 negli anni '30 era uno dei più grandi apparecchi esistenti, aveva una potenza complessiva di 6000 HP, poteva sollevarsi con un carico utile di 150 q. , il suo formidabile armamento ne faceva una macchina da guerra per eccellenza adatta all'offesa ed alla difesa.

Con alcune modifiche e sistemazioni interne poteva essere adibito a servizi civili, specialmente su lunghi percorsi intercontinentali .

Malgrado le sue eccezionali dimensioni ed il suo peso, che a carico completo superava le 30 tonnellate, un pilota da solo poteva manovrare l'apparecchio e questo in virtù dello speciale sistema di compensazione dei comandi, che rendeva assolutamente normale lo sforzo richiesto, e dal razionale raggruppamento di tutti i comandi dei motori, dagli strumenti di controllo e di navigazione messi bene in vista ed a portata di mano.

Caratteristiche:

Apertura alare	m.	46,70	Peso a vuoto	kg.	15.000
Lunghezza	m.	26,44	Carico utile	kg.	15.000
Altezza	m.	10,80	Velocità	km/h	210
Potenza	HP	6000	Plafond	m.	4500
Superficie portante	mq.	500	Autonomia	h.	7

PRANZO SOCIALE

Anche quest'anno si è svolto, come di consuetudine, il pranzo sociale per i Soci del Gruppo sezionale Caproni che si riuniscono almeno una volta all'anno.

È anche l'occasione per rivedere vecchi amici un po' perchè dislocati in sedi diverse di lavoro, per chi è ancora in attività, e un po' perchè molti sono ormai in pensione e non si ha modo di ricontrarsi tranne che in questa manifestazione.

Come sempre i vari gruppi di amici si sono ritrovati, divertendosi tra aneddoti e ricordi dei periodi trascorsi assieme in azienda.



**UN GRANDE AUGURIO DI:
BUON NATALE
E
FELICE ANNO NUOVO**

**A TUTTI I SOCI ED AI LORO FAMIGLIARI DAL
GRUPPO LAVORATORI AGUSTA SENIORES CAPRONI**

A 80 ANNI DA UNA IMPRESA MEMORABILE
*....una delle più spettacolari imprese che mai
siano state svolte da un pilota e da un aereo....*
di Bruno Menzago

Francesco De Pinedo in qualità di Ufficiale di Marina iniziò la Sua brillante carriera e fu uno dei primi piloti di idrovolante sino a divenire a 38 anni Sottocapo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica e Generale di Divisione Aerea.

Questa scalata ai vertici militari non era casuale, ma il frutto di un valoroso comportamento nelle guerre di Libia e del 1915-18, e di imprese compiute negli anni successivi.

Infatti già nel 1925 fu protagonista, con il motorista **Campanelli**, di una delle più spettacolari imprese che mai siano state svolte da un pilota e da un aereo, la Crociera **Italia-Australia-Giappone-Italia**, compiendo un percorso di 55.000 chilometri.

L'aereo era un **SAVOIA S16 TER** progettato



dall'Ing. **Coflenti**.

Ricorre quest'anno l'80° anniversario, ricordato a **Roma** tra la fine di Settembre ed i primi di Ottobre, con la partecipazione di Autorità Militari e Civili, nonché di alcuni esponenti del nostro Gruppo.

È stata presentata un'interessante Mostra filatelica con emissioni dell'epoca alla quale è seguita, il giorno successivo, una cerimonia svoltasi sul **Tevere**, dove un idrovolante ha effettuato il lancio di un pacco postale e simulato un ammaraggio nel punto in cui **De Pinedo** si posò al ritorno dell'incredibile impresa.

Non contento di ciò che aveva compiuto, nel 1927 volle affrontare la trasvolata dell'**Atlantico** per raggiungere **Buenos Aires** sempre con un idrovolante della **SIAl**



Francesco De Pinedo

MARCHETTI, un S55.

Poi volse la prua verso il Nord e attraverso gli Stati dell'America del Sud, Brasile compreso, arrivò negli Stati Uniti dove per un banale incidente perse l'aereo (durante un rifornimento, un ragazzo buttò un mozzicone di sigaretta nel lago ed il velivolo prese fuoco).

Prontamente rimpiazzato dall'Azienda poté ripartire, toccando tutte le principali città americane, tornando sempre in volo in Italia.

È doveroso ricordare che sia nella prima trasvolata (Italia-Australia-Giappone) che in quest'ultima, le manifestazioni tributategli, alle quali partecipavano centinaia di migliaia di persone, e gli apprezzamenti furono entusiastici.

L'Aeronautica Italiana conobbe con De Pinedo uno dei suoi momenti più felici e con essa la **SIAl MARCHETTI**, che ricevette commesse da varie parti del mondo.

Ma questi grandi successi uniti ad altri provocarono da parte delle allora Autorità Militari Aeronautiche un certo fastidio ed invidia, tra queste persone dobbiamo inserire anche **Italo Balbo**, il più autorevole tra tutti.

De Pinedo fu esonerato dalla sua carica e fu mandato negli Stati Uniti in qualità di addetto militare.

Ma da grande pilota qual era, non poteva rimanere dietro ad una scrivania, perciò decise di effettuare una nuova impresa, battere il record di distanza; questo però fu il suo ultimo volo, nel decollo per cause non ancora chiarite, l'aereo deviò la sua corsa e si incendiò.

Moriva così uno dei più grandi e ardimentosi piloti che l'ITALIA abbia mai avuto.

Ricordi di viaggio
La barriera corallina:
uno degli spettacoli sottomarini più interessanti del mondo
di Giuseppe Giani



La barriera corallina, dove ben conservata, rappresenta uno degli spettacoli sottomarini più interessanti del mondo

essendo abitata da innumerevoli specie di pesci e coralli che nessun altro sistema marino possiede. Per formarsi ed accrescersi ci sono voluti millenni ed oggi, per opera dell'uomo, rischia la distruzione in pochi anni.

Per esplorarla è sufficiente munirsi di maschera e pinne e rispettare poche regole di buona educazione ambientale. Nuotare in superficie sulla barriera corallina è fattibile per tutti, giovani e anziani e la scoperta del fondo sottomarino e dei suoi abitanti è qualcosa di veramente indescrivibile per la bellezza, le forme ed i colori delle formazioni coralline che si incontrano.

Esplorare la barriera corallina vuol dire vivere il mare in mezzo ai suoi abitanti: è come passeggiare in una grande via come Montenapoleone a Milano o via Condotti a Roma dove le vetrine e le persone sono sostituite da bellissimi coralli, anfratti misteriosi e pesci di ogni specie e varietà che sembra passeggino in un immenso viale blu.

Non sto parlando di barriere coralline tropicali, australiane o dell'Oceano Indiano, difficili e costose da raggiungere, ma di località accessibili a poche ore di volo come Sharm-el-Sheikh, Hurgada o Marsa-Alam.

Una esplorazione piena di imprevisti ed interessanti scoperte l'abbiamo vissuta, io e mia moglie, la scorsa primavera nel Mar Rosso a Marsa-Alam, durante una escursione sulla barriera in una baia poco lontana dal villaggio che ci ospitava.



Con la guida di un istruttore di sub abbiamo incontrato in una sola mattinata numerosissime specie di coralli e di

pesci anche rari come la maestosa Aquila di mare, con la sua lunghissima coda ed il suo modo di incedere elegante e flessuoso o come la tartaruga gigante, che brucando le alghe sul fondale di pochi metri non si sentiva per niente disturbata dai subacquei che la fotografavano.

Dopo più di un'ora di esplorazione fra mille esemplari di pesci di tutti i colori e dimensioni, ci siamo imbattuti nel mammifero più raro e difficile da incontrare: il dugongo!

Questo mammifero, dalla forma e dimensioni di un balenottero, dalla pelle bianca e levigata con una enorme coda da sirena, stava tranquillamente facendo colazione di alghe a pochi metri dal nostro gruppo che lo osservava con ammirazione ed emozione ed improvvisamente è risalito in superficie per respirare ed allontanarsi lentamente verso il mare aperto.



La notizia dell'incontro con il dugongo si è rapidamente sparsa nel villaggio dove siamo stati accolti al nostro ritorno con molti complimenti e tanta invidia.

Quello che ho descritto è solo una piccola parte dei sorprendenti incontri che si possono fare esplorando la barriera corallina; viene però da chiedersi per quante generazioni future sarà ancora possibile ammirare dal vivo queste bellezze naturali, visto il contributo che l'uomo dà ogni giorno alla distruzione della vita e dei coralli della barriera. Spero siano sufficienti le misure di tutela che, finalmente, molti stati applicano per proteggere queste meravigliose e uniche forme di vita che sono i coralli.

Personalmente ma preferisco vedere un solo pesce raro libero nel suo ambiente naturale che mille pesci prigionieri negli acquari.



A109 Polizia



A109 Guardia di Finanza



EH101 - Cormorant Canada



MV AGUSTA 600 4 CYLINDER 1968



MERRY CHRISTMAS

IL GRUPPO MUSEO PORGE A TUTTI I VISITATORI E AI SOCI DEL G.L.A. SENIORES
GLI AUGURI DI BUON NATALE



BU...COME BULETA

di Felice Musazzi e Antonio Provasio

Anche quest'anno Teresa, Giovanni e Mabilia non hanno un soldo e non riescono a sbarcare il lunario. L'arrivo dell'euro, la disoccupazione e la mobilità non aiutano certo a far star bene la gente del cortile e...per ironia della sorte tutta la Compagnia viene mandata a lavorare alla zecca di stato. La vista di lingotti d'oro e pacchi di Euro fa sognare, soprattutto Mabilia. Giovanni sogna una ipotetica dipartita di Teresa con monumento funebre compreso. Finale primo tempo, tutti a Ballare la tarantella sul Golfo di Napoli. Soliti battibecchi e antiche ruggini animano la vita del cortile. Chiude lo spettacolo la scena della mutua dove anche lì chi è ricco viene trattato bene mentre chi è povero deve subire. I sogni...dicono che i sogni son desideri, ma per la Famiglia Colombo i sogni rimangono sogni.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 2006 – ORE 21.00 – TEATRO DELLE ARTI - GALLARATE
Prenotazione biglietti in segreteria.

CONVENZIONE CON STUDIO OCULISTICO

Il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores ha stipulato una convenzione con lo Studio Medico della Dottoressa Paola Velati, medico chirurgo specialista in Oftalmologia.

Tale convenzione prevede per tutti i nostri Soci ed i loro famigliari uno sconto pari al 20% rispetto il tariffario dello Studio (per esempio : visita oculistica completa con tonometria, esame periferico della retina in dilatazione, prescrizione lenti al costo di € 56 in luogo di € 70).

Lo Studio Medico si trova in Via E. Ferrario, 32 a Gallarate (di fronte alla Caserma dei Carabinieri). Per appuntamenti telefonare al numero 0331 783555 **specificando l'appartenenza al GLA od alla Ditta Agusta.**

L'ANGOLO della CUCINA

di Laura Busi

COTOLETTE ALLA SPAGNOLA

ingredienti per quattro persone :

- mezzo bicchiere d'olio d'oliva extravergine
- mezzo spicchio d'aglio
- un pezzetto di burro
- un bicchiere d'acqua
- 4 cotolette con l'osso di vitello o di maiale (a piacimento)
- 3 peperoni gialli
- 1 mozzarella (fior di latte)
- 4 cucchiaini di salsa di pomodoro
- sale e pepe quanto basta.

Pulite e lavate i peperoni gialli asciugateli e tagliate a pezzetti non troppo grossi e metteteli da parte .

Prendete una pirofila antiaderente rettangolare abbastanza capiente, aggiungete l'olio, il burro, l'aglio e per finire i peperoni.

Salate e mettete in forno a 150° gradi.

Fateli cuocere per circa tre quarti d'ora, aggiungendo un pò d'acqua.

Quando vedete, assaggiando i peperoni, che sono quasi cotti, togliete la pirofila dal forno spostate nei quattro lati i peperoni lasciando libera la parte in mezzo, togliete l'aglio appoggiate le cotolette, tagliate a fette la mozzarella e mettetela sopra con l'aggiunta del cucchiaino di salsa, salate e infornate ancora. Il tutto non deve essere ne troppo asciutto ne troppo acquoso. Quando vedete che la mozzarella si è sciolta e la carne cotta togliere dal forno.

Nel piatto da servire mettete in mezzo la cotoletta e intorno i peperoni.

Un consiglio : tenete a portata di mano in caso di bisogno un po' di bicarbonato o citrosodina.





In ricordo di Giancarlo Anchieri

Caro Giancarlo il mio ricordo risale ai difficili, per la nostra azienda, anni 80 quando ti ho conosciuto, tu lavoravi al mitico rep. lattonieri, mi parlavi spesso con grande entusiasmo della tua esperienza in Agusta e del nostro gruppo, mi parlavi del tuo impegno nella società di calcio fulgor cardano, impegno che non

hai mai abbandonato fino alla fine.

Giancarlo hai lasciato un gran vuoto in tutti ma specialmente alla signora Anna, a Silvio, a Barbara e al piccolo Riccardo ai quali vanno le nostre più sentite condoglianze.



Ricordo di Terenzio Maffioli

Caro Terenzio, anche tu ci hai lasciato.

Quelli della mia generazione, entrati in meccanica negli anni '70, ti ricorderanno sempre alle prese con i tuoi aggiustatori, sempre prodigo di consigli, non solo ai tuoi operai, ma anche a noi giovincelli che iniziavamo allora la nostra vita lavorativa.

Resterai sempre nei nostri ricordi e cercheremo sempre di far tesoro dei tuoi consigli.



Un giusto ricordo

Il dr. Luigi Alaimo Di Loro ex dirigente presso l'ufficio personale dello stabilimento di Frosinone ci ha lasciati alla prematura età di 56 anni dopo aver lottato per un lungo periodo per continuare a vivere. Alla famiglia, da parte di tutti coloro che lo conobbero con grande stima, le più sentite condoglianze.

Ricordando Giovanni Grossoni

In questi ultimi giorni è venuto a mancare il nostro socio Giovanni, un giovane pensionato, "giovane" data l'età, solo 66 anni.

L'ho sempre conosciuto come un uomo tranquillo, non era una persona che si faceva notare per il suo modo espansivo ma era però un gran lavoratore pronto ad aiutarti nel bisogno e grazie al suo buon carattere era davvero difficile litigare o avere discussioni con lui.

I suoi compagni del Reparto Meccanica lo ricordano con tanto affetto.

Apprendiamo la triste notizia della morte della Sig. Clara moglie di Domenico Agusta

Il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Agusta per la scomparsa della

Contessa Clara Agusta

moglie del Conte Domenico, indimenticato protagonista del rilancio e dei successi dell'omonima azienda nei difficili anni del dopoguerra.



Si ricorda a tutti i soci che non avessero ancora rinnovato l'iscrizione al gruppo e all'A.N.L.A. di recarsi in segreteria o al museo negli orari di apertura entro il 30 Gennaio 2006

DALLA SEGRETERIA

La segreteria augura a tutti i soci un sereno Natale ed un felice 2006!!



SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì al mattino dalle 9,15 alle 11,45

Tel/fax 0331 229331 - e-mail: segreteria@glaagusta.org

SEDE ESTERNA:

(Museo) martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00

Tel. 0331 220545 - Fax 0331 222807 - e-mail: museo@glaagusta.org

C/C. POSTALE:

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta
Via G. Agusta Cascina Costa - 21017 Samarate (VA)